



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
Divisione VI

RACCOMANDATA

ALLA DR. SSA CRISTINA RIVOLTA
Commissario Liquidatore
Via Cesare Battisti, 21
20122 MILANO (MI)

Ministero dello Sviluppo Economico
AOO_Politiche industriali e Tutela
Struttura: DG VESCGC
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0076419 - 26/05/2015 - USCITA

per conoscenza:

Al Tribunale Civile
Sezione Fallimentare
Piazzale Corte d'Appello, 1
43121 PARMA (PR)

Alla C.C.I.A.A.
Via Verdi, 2/a
43100 PARMA (PR)

AL SIG. LUCA PISARONI
legale rappresentante della Soc. Coop.
LELIO GUIDOTTI
Via Roma, n. 24
43010 POLESINE PARMENSE (PR)

Alla Legacoop
Associazione di rappresentanza
Via A. Guattani, 9
00161 ROMA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI
Via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: **Liquidazione coatta amministrativa della soc. coop. "LELIO GUIDOTTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Polesine Parmense (PR). - D.M. 07/05/2015, n. 243/2015.**

Si allega, in copia conforme, il decreto indicato, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, con il quale la società cooperativa in oggetto è stata posta in liquidazione coatta

dqvescgc.div06@pec.mise.gov.it
Viale Boston, 25 - 00144 Roma

Dirigente: Dott.ssa Antonella Serani tel. 06/4705 5021
Coordinatore: dott.ssa Alba Porcu tel.06.4705 5164



amministrativa ed Ella ne è stata nominata commissario liquidatore. L'ulteriore documentazione sarà inviata alla S.V. all'indirizzo e-mail indicato nel curriculum presentato a questo Ufficio.

La S.V. dovrà comunicare, con sollecitudine a questo Ufficio, a mezzo **lettera raccomandata**, l'accettazione dell'incarico, ovvero la rinuncia, anticipando il tutto via e-mail al sotto indicato indirizzo dell'addetto all'istruttoria. Provvederà, inoltre, ad inviare l'autocertificazione sottoscritta riguardante l'assenza di cause interdittive o impeditive ad assumere l'incarico .

La S.V. dovrà successivamente trasmettere, in tempi brevi, i seguenti atti

- Verbale di consegna della documentazione sociale;
- Inventario dei beni;
- Relazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 33 L.F. (ove sia già stato dichiarato lo stato di insolvenza);
- Dettagliata analisi delle problematiche esistenti e della situazione economico-patrimoniale.

La S.V. provvederà, inoltre:

- a diffidare gli organi sociali che si dovessero rendere irreperibili o indisponibili comunicando, altresì, che in mancanza si informerà l'autorità giudiziaria competente;
- ad inviare le Relazioni semestrali previste dall'art. 205 L.F. comprensive della nota informativa sui contenziosi in essere o da intraprendere e corredate del conto di gestione redatto in conformità del prospetto indicato da questo Ministero, di copia dell'estratto del conto corrente bancario al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno;
- inviare, non appena depositato, copia dello Stato Passivo completo della stampigliatura attestante l'avvenuto deposito presso il competente Tribunale, nonché delle successive modifiche allo stesso nei termini previsti dalla normativa vigente;

Si rappresenta, infine, che le istanze finalizzate all'emanazione di provvedimenti autorizzatori debbono essere prodotte in conformità della normativa vigente in materia di bollo (€ 16.00).

Si ricorda che il citato provvedimento può essere impugnato, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, presso il Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio ovvero, entro 120 giorni, con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si invita l'Ufficio Pubblicazione leggi e decreti del Ministero della Giustizia a voler disporre, a norma dell'art. 197 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, la pubblicazione del decreto in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Addetto all'istruttoria:

GDP/ e -mail giovanni.diplacidi@mise.gov.it

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Antonella Serani)



Ministero dello Sviluppo Economico

N. 243/2015

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l'istanza con la quale la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha chiesto che la società "LELIO GUIDOTTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta cooperativa;

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2014, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di € 1.644.764,00, si riscontra una massa debitoria a breve di € 2.965.226,00 ed una perdita d'esercizio di € - 328.009,00;

CONSIDERATO che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

PRESO ATTO che il legale rappresentante della suddetta società con nota del 10 aprile 2015 ha formalizzato la propria rinuncia a produrre controdeduzioni e il nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

VISTO l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

DECRETA:

Art. 1

La società cooperativa "LELIO GUIDOTTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Polesine Parmense (PR). (codice fiscale 00143620342) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.



Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Cristina Rivolta (C.F. RVL CST 64P65 C933K), nata a Como il 25 settembre 1964, domiciliata in Milano, via Cesare Battisti, n. 21

Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, - 7 MAG. 2015

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

